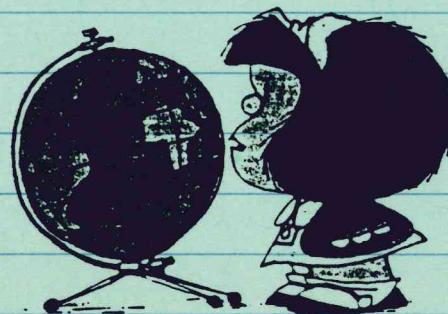
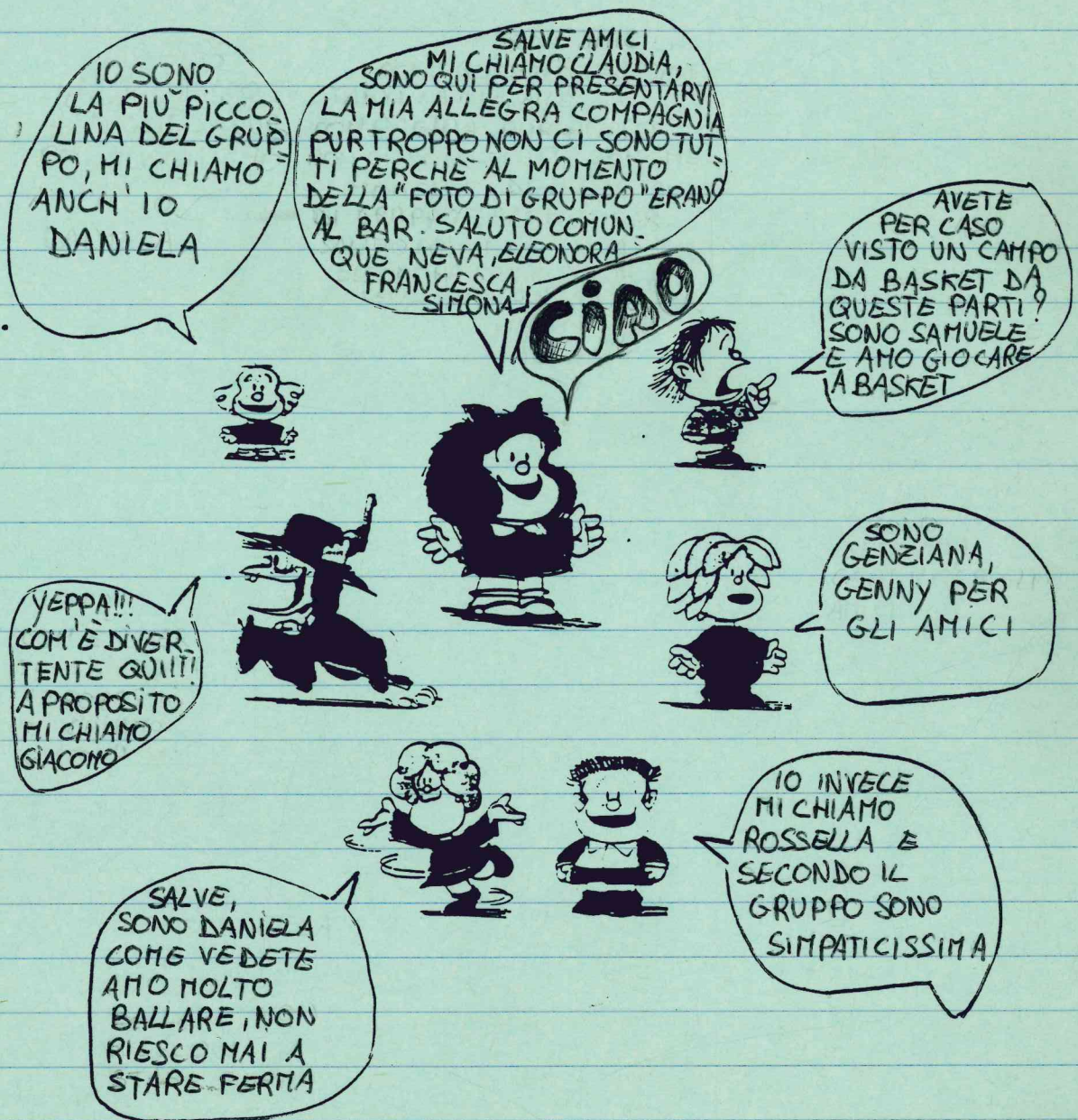


**SOGGIORNO DI STUDIO A**

**ANTIBES 18 giugno – 1 luglio 1989**



# IL GRUPPO SI PRESENTA





## NUOVI AMICI ?

Questa estate, per me, è stata un po' diversa dalle altre: niente villeggiatura al mare o in montagna con la famiglia, ma un viaggio all'estero, solo, con un gruppo di ragazzi e ragazze a me e completamente sconosciuti. All'inizio, essendo io molto riservata,

non nascondo che per me è stato molto difficile inserirmi, anche a causa dell'impatto improvviso con il nuovo ambiente, la nuova gente, il nuovo modo di vivere. Ma, grazie alla mia volontà e alla disponibilità dei miei nuovi amici, sono riuscita ben presto ad entrare in sintonia con tutto e tutti. Sì, proprio dei nuovi amici ho trovato. Ho anche creduto, che questa esperienza sarebbe stata un "buco nell'acqua", mi sono ritrovata proiettata in una nuova "dimensione" e vedo che tutto ciò sia stato molto positivo. E di buoni motivi

ce ne sono molti, prima di tutto la solidarietà e l'affiatamento comune che ci hanno permesso di affrontare e di vivere meglio, insieme, questa nuova esperienza. Tutti uniti è stato più facile ancora riuscire ad inserirsi nell'ambiente di questo nuovo mondo. Questo spirito di solidarietà vedo sia lo stesso che debba guidare tutti gli uomini nelle loro azioni, anche per perché, come si dice, "l'unione fa la forza". All'inizio del gruppo ci siamo trovati da una voglia di conoscere il nuovo



ambiente e di comunicazione con gli altri gruppi. Ovunque  
a Poggiana la simpatia e la disponibilità e ciò è stato molto  
bello. Non è poi tanto difficile creare un'amicizia, bastano poche  
parole scambiate per caso e ne può nascere una nuova, quella  
stessa, poi, che aiuta nei rapporti con gli altri e che "fa commuovere  
il mondo". È stato positivo, poi, perché sono riuscita a capire cosa vuol  
dire "vivere in società", gemito e gemito ed vicino o con una  
ragazza mai vista prima, sono riuscita, attraverso le norme di  
comportamento e la simpatia di tutti, a districare i nodi  
della tela che intesse e salda i rapporti umani e permette  
di vivere in pace e in armonia con il prossimo. Credo che  
dopo tutto questi sentimenti di altruismo, solidarietà, e  
soprattutto amicizia, siano sommità tutte dentro di noi e  
che vadano solo coltivati per vederli germogliare e fiorire  
vivi e mitidi nel tempo. Guardando dentro di me, di fronte  
a questa nuova esperienza ho trovato dubbi e molti  
interrogativi, è stato come guardare in un grande  
specchio dove una cosa contraddiceva l'altra. Eh sì!  
Perché non sempre è facile vivere con gli altri, non tutti siamo  
uguali e si vuole un grande spirito di adattamento  
e molta pazienza, che, a dire il vero, neanche io all'inizio  
avevo, ma che ho imparato a motivare e a <sup>con</sup> sopportare non  
meno che i giorni trascorsero. Invari amici dunque?  
Ecco quello che ne penso. Magari al ritorno si scambieranno  
gli indirizzi, si scriverà o si rivedrà e si potrà coltivare una  
nuova ed ulteriore amicizia, ma so che anche se poi  
non sarà così, potrò tenere nel cuore un  
bellissimo ricordo di coloro che mi hanno  
insegnato a "vivere" e che, passo dopo passo, mi  
hanno aiutato a crescere.



Daniela

De Marco



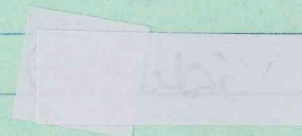
## STIAMO PER RITORNARE

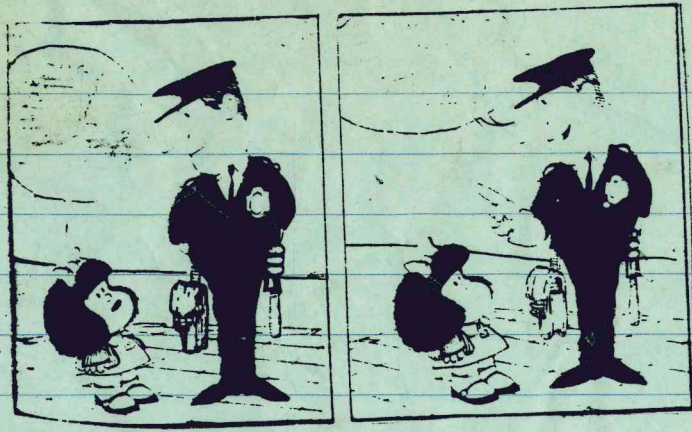
Non ci posso ancora credere, mi sembra che sia ieri il giorno in cui siamo arrivati ad Antibes e invece oggi, eccoci qua con le valigie pronte dinuovo in partenza verso l'Italia -

Il tempo è volato via molto velocemente, forse troppo, e adesso che siamo per tornare mi rendo conto che non dimenticherò mai questi giorni fantastici e le esperienze senz'altro positive vissute ~~ad Antibes~~ sulla Costa Azzurra

Il ~~primo~~ pensiero che mi viene in mente <sup>prima di partire</sup> è: se torneremo qui un giorno, sarà sarà dinuovo come quest'anno, o quasi, forse se rivedremo gli amici così selvatici qui... # Con una offerta a ~~zione~~ ottimistica dico: "e perché no?". La vita è lunga e questa esperienza mi ha fatto capire quanto sia piccolo il mondo

Francesco





## ALLA SCOPERTA DI ANTIBES

Non appena siamo arrivati in questo luogo ci è apparsa abbastanza ospitale infatti nonostante le prime difficoltà di comprensione linguistica subito superate a distanza di pochi giorni la città possedeva già qualche cosa di familiare ai nostri occhi.

L'accoglienza ha avuto un ruolo determinante e ci ha aiutati ad avventurarci nella esplorazione di Antibes e dintorni.

L'escursione, avvenuta qualche giorno dopo il nostro arrivo, ha avuto un effetto positivo soprattutto per l'unità del nostro gruppo: abbiamo avuto così occasione di conoscerci un po' meglio e da quel momento la nostra amicizia è andata via via accentuandosi.

In conclusione di questa pagina di diario posso quindi affermare che: questo è un posto magnifico!

Eucaresta

Florata

# ESCURSIONE A...

l'Île Ste. Marguerite

Rosella

Hakim

Quando sabato mattina mi sono svegliato e ho visto il cielo grigio non avrei mai pensato che sarebbe stato una giornata così bella.

All'arrivo al porto, il sole splendeva già e i suoi raggi ci riscaldavano il viso; la calore era però offuscata da un leggero venticello.

Si stava proprio bene sul battello che, pien pieno, lasciandosi andare alle onde, procedeva verso quel paradiso naturale che era l'Île Sainte Marguerite.

Passeggiando lungo un sentiero affarato, completamente immerso nella natura, io ed i miei amici eravamo piacevolmente avvolti dal delicato profumo di eucalipto che emanava un immenso campo coltato di viole.

Dopo aver ripreso il battello per l'ultima isola siamo andati alla scoperta della "Spiagge delle alghe".

d'acqua era splendidamente limpida, anche se un po' fredda, chiara dal fondo e sovrano, di un blu intenso e di una azzurra e profonda.

È stato molto divertente cercare di prendere i pesci e contare i pesci in quell'acqua ricca di sarsedine.

Ho trascorso una giornata veramente ricca di emozioni; ed è un peccato che non si possa passare più tempo e combetto con una natura così incantevole.

Un consiglio?

Per i prossimi soggiorni ad Antilles non dimenticate la escursione alle isole di *Antilles*, che fanno dimenticare almeno per un istante lo smog e i rumori degli stress, per noi della *Antilles* ordine del giorno.



## ESCURSIONE A... Iles de Lérins

Sono come due mondi fuori dal tempo adatti a chi desidera estraniarsi dallo stress cittadino.

Tutta quella vegetazione selvaggia e protetta fa pensare che esiste ancora qualcuno che ama la natura e degli spazi suggestivi da esplorare.

Il tutto è coronato da un'immensa distesa di lavanda profumata che dà una nota di dolcezza e di romanticismo a questo angolo di paradiso.

Bertoldo Daniela







## UN POMERIGGIO AL MARE

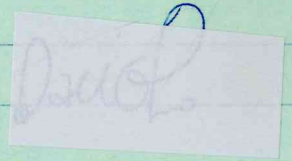
Quando si va in vacanza si pensa subito alla spiaggia, a chi si incontrerà e quanto ci si potrà divertire. A me è capitata una cosa molto bella in spiaggia: stavo prendendo il sole con gli occhi chiusi e all'esterno percepivo che vi erano tantissime persone di ~~persone~~ paesi diversi.

Sentivo parlare infatti tedesco, francese, italiano, ed è stata una sensazione meravigliosa e in quei momenti ho capito quanto è importante conoscere le lingue al giorno d'oggi.

Quando si va all'estero con un gruppo di persone, non ci sono mai giunte al mare uguali.

Ogni giorno si fa qualcosa di diverso ed è proprio così che si conosce meglio.

Samuele





## NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Domenica 18/6/89, che tristezza!  
La partenza per Antibes era prevista per le  
ore 11,38 dalla stazione di Bologna, ma nel  
mio cuore l'unico pensiero che mi assillava  
era quello di dovere lasciare gli amici di  
Bologna, quei compagni d'avventura tanto  
cori, per recarmi in un paese sconosciuto,  
insieme a persone sconosciute con cui trascor-  
re 15 giorni in un mondo che immagi-  
navo tanto diverso dal mio.

Tutto ciò era per me solo nella mia  
immaginazione.

"Chissà se mi divertirò" pensavo "magari non  
tornerò nemmeno tornare indietro!"

E poi, eccomi sul treno, tutti visi nuovi  
e tanta paura!

Ed eccomi ad Antibes.

Trascorrono i giorni e Antibes si presenta  
interessante, la famiglia è molto cordiale  
e disponibile e le persone sconosciute sono  
tante e affettuose!

Ora è già il 27/6/89, fra pochi giorni  
dovrò ritornare e già so che tutto questo

mondo folioso, mi muoverò!

E' proprio vero: non sarei mai riuscito di potermi divertire tanto e conoscere compagni così simpatici.

Simone Pagani



## A SCUOLA

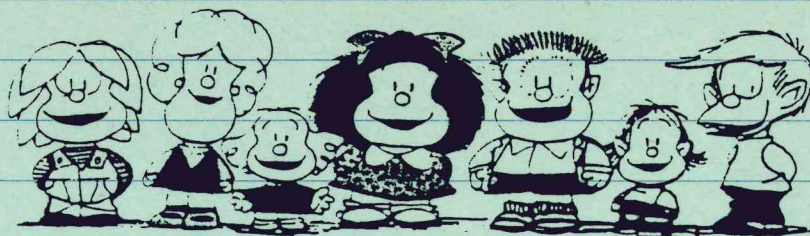
Come?! Bisogna andare a scuola? Alzarsi ancora all'alba, preoccuparsi dei compiti, delle interrogazioni, ma siamo in vacanza!

Questo grossomodo è stata la mia reazione quando ho saputo che ogni giorno avremmo dovuto seguire un corso di francese per circa tre ore. Non era certo la mia massima aspirazione soggiornare sulla Costa Azzurra e chiudermi tutte le mattine in un'aula scolastica. Però ora devo ammettere che i miei timori si sono rivelati infondati e anzi quella che poteva essere una mattinata poco piacevole, si è invece trasformata in tre ore divertenti durante le quali ho efficacemente appreso non solo la grammatica francese, ma anche parecchie espressioni linguistiche.

È stata indubbiamente un'esperienza stimolante conoscere diversi metodi di insegnamento.

Si può dire insomma che seguire il corso al liceo Audiberti sia stato veramente proficuo.

Alexa



## RELAZIONI CON IL GRUPPO

Queste vacanze mi sono servite per fare nuove amicizie e ciò è molto importante per confrontare le mie idee con gli altri e per conoscere me stessa. Ho incontrato persone molto simpatiche con molta voglia di vivere, di divertirsi e di intraprendere nuove avventure.

Claudia

